



CUSI
SPORT
inclusivo

IUG
InclUniGames

SPORT
E SALUTE

InclUniNews

Numero 15

Il magazine informativo del progetto IUG

24/10/2023



Le voci dei
protagonisti

Progetto IUG - Verso la prima edizione dei Giochi Universitari Inclusivi



INCLUNIMORE

Edoardo Bompani

Bompani Edoardo, 18 anni, del Liceo Scientifico Alessandro Tassoni di Modena. Ciao Edoardo, avete mai svolto Sitting Volley a scuola?

“Buongiorno, non avevamo mai svolto Sitting volley a scuola in questi anni e personalmente non ne avevo neanche mai sentito parlare.

L’istruttore ci ha dapprima spiegato le regole del gioco e poi abbiamo iniziato con alcuni esercizi propedeutici al gioco tra cui battute, scambi in palleggio e schiacciate. Poi abbiamo inserito le partite con delle gare a punti fino alle partite vere e proprie. E’ stato stimolante iniziare dalle basi per arrivare alla partita confrontandosi con la difficoltà motoria in cui eravamo e dopo ci siamo divertiti davvero tanto.

E’ un’attività molto particolare e piacevole da svolgere coi propri compagni quindi siamo molto contenti di averla svolta. Questa attività evidenzia il lavorare di squadra nello sport e gli sforzi che si devono fare quando si hanno difficoltà motorie come in questo caso.”

Hai trovato quindi molto difficile l’assenza di un senso collegato in questo caso all’assenza dell’utilizzo delle gambe?

“Si è davvero particolare come sensazione non poter usare le gambe soprattutto in uno sport come la pallavolo in cui sono essenziali avendoci giocato più volte a scuola.”



CUSsando

Giuseppe Bulzomí

Mi chiamo Giuseppe, ho 23 anni, sono uno studente di medicina, ed insieme ai miei colleghi abbiamo iniziato quasi solo per curiosità questo percorso IUG dedicandoci al tennis.

Insieme ai miei amici, presso il Centro Universitario Sportivo dell’Università di Catanzaro, oltre a praticare questo sport molto tecnico a cui ci siamo affezionati, grazie anche alla guida del maestro che è molto disponibile e flessibile con gli orari, abbiamo iniziato anche a svolgere del fitness all’aperto svolgendo così una sorta di preparazione fisica. Successivamente siamo riusciti a coinvolgere altri amici e studenti, ritrovandoci a passare del tempo insieme, a ridere, a scherzare. Massima attenzione alla tecnica ed ai movimenti del corpo.

Bella l’idea di fare questo sport individuale, in gruppo; quindi stabilite delle turnazioni proviamo la tecnica del servizio o delle altre giocate.

Mi rendo conto praticando questo sport, che mi aiuta tanto non solo nello studio ma anche nella vita: agire con decisione, prontezza e dedizione al sacrificio.

La nota di particolare pregio è l’accurata manutenzione agli impianti sportivi (spogliatoi inclusi) e la massima disponibilità di tutto il personale. Inoltre è comodissima la posizione vicina all’università, permettendomi tra lezioni e studio libero, di poter usufruire degli spazi sportivi e di svolgere l’attività sportiva.

